- **DOMENICA PER LE FAMIGLIE**

Prima di salutarci e lasciarvi partire per le meritate vacanze, l'oratorio di Canonica vuole offrire un'ultima domenica di gioco e relax. Domenica 29 giugno, alle 15.00 una divertente Caccia al Tesoro da fare insieme a tutta la famiglia. Per chi lo desidera, alle 18 si conclude con un giro-pizza con il nuovo forno a legna!

- **CHIUSURA POMERIDIANA DELLA CHIESA DI TRIUGGIO**

Con lunedì 30 giugno la chiesa di Triuggio rimarrà aperta solo al mattino, fino alle ore 12 (tranne in giorno di sabato). Al pomeriggio sarà aperta solo in caso di celebrazioni.

- **FESTA PATRONALE DELLA CANONICA**

Da venerdì 25 a lunedì 28 luglio celebreremo la Festa Patronale della Madonna della Neve a Canonica. Nei prossimi giorni saranno diffusi i volantini e i manifesti con il programma delle iniziative religiose e conviviali della festa. Ancora un'occasione per ritrovarci, volerci bene e chiedere l'aiuto della Santa Vergine sulla nostra Comunità.

VITA DELLA COMUNITÀ

- In questa domenica rinascono nel fonte battesimale i piccoli LEON e NICOLE NASUTI, GIOIA SERCIS di Rancate, MELISSA COLOMBO di Triuggio. Li accogliamo con gioia nella nostra Comunità Cristiana.
- È tornata alla casa del Padre la nostra sorella MARIA LUIGIA VERTEMATI e il nostro fratello FRANCO GALBIATI di Triuggio; a loro la pace eterna, a quanti li piangono la consolazione della speranza nella risurrezione.

L'INFORMATORE
della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XVII- N. 42 Periodico 29 giugno 2025

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale
don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:
Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor M. Rosario (Sup)
348-6980757
Suor Chiara
0362 918030
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00
Confessioni: Sabato 16-18

CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 9,30
Confessioni: Sabato 10-11

TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 10,30
Confessioni: Sabato 10-11

RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00
Confessioni: Sabato 15-17

LA PAROLA SPEZZATA

QUANDO LA REALTA' SUPERA IL SOGNO

Quando sogniamo spesso vediamo cose strane, cose irreali. Nel sogno viviamo esperienze immaginifiche che nella vita sarebbero irrealizzabili se non impossibili. Al mattino ci svegliamo e ci diciamo: "Per fortuna (o purtroppo) era solo un sogno!"; e la vita prosegue nel suo ordinario quotidiano.
Ma se, invece, al mattino il sogno si realizzasse concretamente? Se quello che hai immaginato, desiderato nel sonno, diventasse concreto? Al buon Giuseppe è accaduto proprio questo. La speranza sua e dei suoi padri non era più un sogno irrealizzabile ma una verità fatta carne nel grembo della sua sposa. L'incubo che poteva diventare la gravidanza di Maria si trasformò nel più bel desiderio che un padre ebreo potesse mai ottenere: diventare parte della salvezza di Israele. E non soltanto di Israele ma di tutta l'umanità.
Con Dio nulla è impossibile; anche i sogni – quelli belli – diventano realtà, diventano vita.

PRENDI E LEGGI

di Betty Crippa

Per la prossima estate vi invito a leggere un classico per ragazzi e non solo: "Il giardino segreto„ di F.H. Burnett. In questo romanzo Mary, una ragazzina nata e cresciuta fino all'età di 9 anni in India, rimane improvvisamente orfana e viene affidata ad uno strano zio: il nobile, Lord Archibald Craven, che vive in Inghilterra, in un tetro castello sperduto nella brughiera; ed è per questa ragione che si trova a dover affrontare un lungo viaggio. Viaggia verso un luogo a lei completamente sconosciuto e agli antipodi del suo mondo. Qui Mary scoprirà che la malinconia dello zio è dovuta alla morte dell'amatissima moglie, avvenuta nel loro giardino preferito. Proprio a causa di questo fatto, lo zio aveva fatto chiudere il giardino e sotterrare la chiave, in modo che nessuno avesse potuto mettere piede in quel lugo da lui considerato "sacro". Ma… incuriosita da questa storia, che sembrava quasi una favola, Mary infrangendo tutte le regole, si mette alla ricerca di cose nuove, fra queste, il primo posto è occupato proprio dal mistero di questo giardino. La sua ricerca sarà arricchita da tante scoperte e da tanti aiuti arrivati casualmente, e con l'aiuto del pettirosso del giardiniere, troverà la chiave nascosta. Questo sarà l'inizio di tanta magia.

DIARIO DI UN GIUBILEO

Nel viaggio di andata si era seduto davanti per studiare il percorso e controllare che nessun imprevisto rovinasse l'irrinunciabile tabella di marcia nelle soste e nelle visite. Ora, finito il pellegrinaggio, poteva rilassarsi su un sedile dell'ultima fila, quella dove puoi distendere ampiamente le gambe, e fare un pisolino. Il parroco, don Giovanni, aveva sapientemente organizzato tutto, con l'aiuto della consueta agenzia. Aveva pensato all'itinerario, all'alloggio, alla ristorazione del gruppo; da mesi aveva predisposto ogni aspetto spirituale e pratico del pellegrinaggio. Tutto era andato come previsto, o quasi. I piccoli problemi non mancano mai ma don Giovanni non li temeva e sapeva sempre superarli brillantemente. Ora che la tensione per la responsabilità del viaggio e dei viaggiatori era sul finire, veniva fuori anche la stanchezza e la consapevolezza di essere riuscito nel suo proposito: offrire ai pellegrini un'esperienza vera e profonda del viaggio a Roma. Questo lo faceva dormire tranquillo. Un po' meno i suoi vicini di posto che dovevano sopportarne il sonoro russare. Ma tutto sommato con lui e con il suo "concerto" erano indulgenti. Se lo era meritato anche questa volta, come nelle precedenti. Il pellegrinaggio aumenta la pazienza di tutti.

LA SANTITÀ È GIOVANE

don Damiano

L'improvvisa successione petrina che ha visto la morte di Papa Francesco e l'elezione di Papa Leone ha scombussolato il calendario del Giubileo e delle attività papali. Tra i cambiamenti c'è anche il calendario delle canonizzazioni. Due in particolare: quelle di due giovani che all'inizio del XX e del XXI secolo hanno dato freschezza e ispirazione alla vita cristiana. Pier Giorgio Frassati (che doveva essere canonizzato il prossimo 3 agosto, durante il Giubileo dei Giovani) e Carlo Acutis (che doveva essere canonizzato lo scorso 27 aprile, durante il Giubileo degli Adolescenti). Entrambi saranno canonizzati il prossimo 7 settembre unendo in una sola celebrazione l'esempio di due giovani vite che hanno saputo incarnare il Vangelo nella loro semplicità.

Carlo Acutis è stato un giovane ragazzo milanese (anche se nato a Londra), molto legato alla devozione alla Vergine e all'Eucaristia; realizzò anche progetti informatici sui temi della fede, che lo fanno ambire a diventare il patrono di internet. Forte la sua esperienza di volontariato con i clochard e nelle mense dei poveri di Milano, non rinunciò nemmeno a mettersi a servizio anche nella sua parrocchia cittadina. Colto da una leucemia fulminante morì a soli 15 anni, il 12 ottobre del 2006 nell'ospedale San Gerardo di Monza.

Pier Giorgio Frassati nacque a Torino il 6 aprile del 1901, era il sabato santo, da Alfredo, fondatore del quotidiano "La Stampa" nel 1895, e da Adelaide Ametis. Pur provenendo da una famiglia altoborghese Pier Giorgio preferì vivere con e per i poveri di Torino aiutandoli attraverso la Conferenza di San Vincenzo nelle loro necessità primarie. Amava la vita e la montagna ma anche la preghiera e l'Eucarestia quotidiana. Alla vigilia della laurea in Ingegneria comincia a manifestare i sintomi della poliomielite fulminante, probabilmente contratta in qualche abitazione di povere famiglie che visitava per aiutarle, che lo porterà alla morte in soli quattro giorni. Il 4 luglio 1925, a soli 24 anni, muore improvvisamente. Al suo funerale partecipò una folla inaspettata, fatta di amici, di membri di associazioni a cui era iscritto e, soprattutto, di poveri che Pier Giorgio aveva aiutato silenziosamente.

I due nuovi prossimi santi danno un messaggio univoco e, nello stesso tempo, controcorrente rispetto alla cultura contemporanea. In un contesto di incertezza e fragilità sia Pier Giorgio che Carlo hanno saputo mostrare un carattere maturo e forte, riuscendo a vivere il loro tempo (e per Pier Giorgio era l'inizio dell'epoca fascista!) mantenendo una coraggiosa testimonianza di fede. Quella che ogni adulto deve offrire alle nuove generazioni, quella che auspichiamo nasca in ogni giovane.